

7A
all'Onore
M. Sig. Cav. Th. M. Danese
Scultore celebrissimo

di Roma
al suo studio
di S. Barbara



1824
Greg. mio Sig. Cav. e Avv. Carj. no. ay. Oppid. 1824. 108
Thorvaldsens Museums
Villafors - si 15. 8. 6. 1824.
85

Ho il piacere di riverirle li 6. p. m. Veni
qui come le dicevo, e volli prima di tutto verificare
lo stato del muro presso del salone, ove dovea
fare il di Ferdinando, e rilevai esattamente il tipo
in un foglio colle misure in indicate. Ritrovai soltanto
che tale muro era formato contro il muro int.
intorno della Sala, come ora si trova, ma che dovea
dover essere retto intorno di due braccia
in tutto e cioè di cinque dodicini di salmo rom.
onde formarsi il poggio eterno del poggio, cioè
si ignorava tenerne conto nella rispettiva lunghezza del
poggio medesimo, onde ad esso si univa
cio' posto misure con precisione colla longa carta,
che la mia faccenda, la prima metà determinata del
poggio, e viceversa con vivo piacere, che ha
una parte, cioè la prima muraglia col poggio nuovo
era perfettamente bene colli tre primi pezzi del
poggio congiunti cioè n. 1. il fuciatore, n. 2. la bar
ca, e n. 3. il fiume. Dopo questi s'incontra l'angolo
di rivolto, cioè la seconda facciata, ornata muraglia
la quale comincerebbe col n. 4. cioè il bastone, e
va fino al n. 12. compreso, cioè il dono di cavalli
e poi s'incontra il secondo angolo, e questa è la

15/10/1824 85

partita, in cui noi qu'istiamo ingannati, come ella
 stessa potrà riconoscersi col confronto della misura me-
 surata nel traymello gli' tipo redto; giacche' trovo, che
 in complesso questi nove pezzi, cioè dal 4. al 12. non
 sono bastanti a coprire esattamente tutto lo spazio
 di tale 2.^a parte dal primo al secondo angolo. Vi
 si vorrebbe quindi per rimediarsi un altro pezzo,
 ossia allungamento di altri di 2. q. pezzi della pro-
 pria larghezza di quasi otto oncie di lunghezza, ossia
 di un palmo, e otto dodicesimi e mezzo.
 Rimediato a questa mancanza coll'aggiungere quel-
 che poco di muraglia al principio del 2.^o q. avanti
 il lastore, o come ella credera' meglio, allora tutto il
 tutto va a meraviglia bene; mentre coll'aggiunger
 di 2. al 12. si va appunto a coprire la giusta metà
 della terza parte, ove doutra' incominciare l'al-
 tra partita del traymello, cioè il carro d'obliando.
 Per una maggiore e più ricca intelligenza ho fatto
 disegnare quanto ho' esposto fin qui, che gl'è lo cu-
 rioso qui esito.
 Dunque qualora ella creda di aggiungere il mentovato
 pezzo di 1. palmo, e 8. dodicesimi e mezzo, tutto il
 tutto sta' ottimamente, come se fosse stato di già qui
 spedito, o che si compiacesse di subito spedirlo.
 Sono vergegnoro, e pieno di rispetto di doverle

continuamente importunata sul tempo eguale
 soggetto. mi perdoni per carità, la prego, e rifletta,
 che questo posso dire, che è il mio pensiero perdoni-
 nante: Non ho' altre idee, che mi tormentino come
 questa.
 Non m'estendo di più. mi rimetto alla mia
 precedente. I soliti cordeli saluti agli
 ottimi amici valenti di lei allievi.
 L'abbraccia di un uovo, e sempre col miglior
 cuore, e con tutta l'anima

L'uff. Obb. Sua Seridam.
Al Sommariva

Obb. Sua Seridam.
 Al Sommariva
 L'uff. Obb. Sua Seridam.
 Al Sommariva